



La consultazione delle tesi di laurea dell'Università degli studi di Udine: linee guida e istruzioni operative

Premessa

Le tesi di laurea dell'Università degli studi di Udine si possono consultare accedendo alla pagina web dedicata: <https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/archivi-digitali/tesi-di-laurea>

Il catalogo contiene l'elenco di tutte le tesi discusse dagli studenti laureati presso l'Università di Udine, sia consultabili sia non consultabili, in formato cartaceo o digitale, incluse le tesi cartacee collocate fisicamente nelle sedi decentrate di Gorizia e Pordenone.

Chiunque può accedere al catalogo, anche se per consultare le tesi bisogna autenticarsi al sistema.

1. Aspetti giuridici

1.1. La natura giuridico-documentale della tesi di laurea

Dal punto di vista documentale la tesi di laurea¹ rappresenta una tipologia piuttosto particolare per la sua duplice ed inscindibile natura; essa nasce infatti con due finalità: da un lato è un documento amministrativo², che attesta giuridicamente la conclusione della carriera dello studente, dall'altro è un documento dal valore scientifico e culturale, accomunabile alla c.d. letteratura grigia³. Questi due aspetti coesistono fin dall'origine, sono indistinguibili e di conseguenza pongono diverse problematiche⁴.

Se consideriamo la prospettiva amministrativa, il trattamento della tesi dovrebbe essere analogo a quello degli altri documenti, andrebbe conservata in archivio, all'interno del fascicolo dello studente⁵ o solo fisicamente separata da questo, e resa liberamente consultabile quando vengono meno gli interessi giuridico-amministrativi e le esigenze di servizio⁶. La tesi come documento amministrativo deve rispettare quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed, inoltre, dal *Testo unico sulla documentazione amministrativa*⁷, dal *Codice dell'amministrazione digitale*⁸ e dalle relative *Linee guida*⁹.

L'aspetto scientifico-culturale impone invece da un lato la necessità di tutelare la forma della tesi, quale opera intellettuale di carattere creativo, dall'altro di valorizzarne la finalità scientifica; non dimentichiamo infatti che la tesi, indipendentemente dal risultato qualitativo dell'elaborato, viene dibattuta e giudicata dai membri di una comunità accademica.

1.2. Il diritto d'autore

Lo studente¹⁰ acquisisce i diritti d'autore sulla tesi all'atto della creazione dell'opera¹¹. La *Legge sul diritto d'autore* non protegge le idee, ma la forma espositiva delle idee stesse¹². L'autore potrà vantare la titolarità dei diritti morali¹³ e di utilizzazione economica dell'opera che presenta i caratteri della creatività, originalità, novità ed esteriorità nella forma espressiva delle idee; per questa ragione è fondamentale che lo studente esprima formalmente il consenso o meno alla consultazione o pubblicazione della sua tesi in rete.

Durante la stesura l'autore dovrà anche prestare particolare attenzione ad evitare il plagio e a non ledere i diritti di altri soggetti coinvolti¹⁴, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico. Si precisa che la pubblicazione in *internet* gode della stessa tutela della pubblicazione analogica, pertanto anche se la tesi sarà consultabile non potrà essere usata indiscriminatamente, ma andranno rispettate le medesime regole delle citazioni bibliografiche tradizionali o quelle delle *Creative Commons*¹⁵.

¹ La norma si applica anche alle tesi di specializzazione, di master e di diploma.

² Il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 all'art. 1 definisce il documento amministrativo «rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti anche interni, delle pubbliche amministrazioni, o comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa».

³ P. DE CASTRO, *Il gruppo di studio "Letteratura grigia dell'Associazione Italiana Biblioteche"*, in *Thesis99: progetto per la gestione e tutela delle tesi di laurea*, in *Atti della 2a Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane*, Padova, CLEUP, 2001, pp.15-19.

⁴ G. PENZO DORIA, *Primi appunti per la gestione tenuta e tutela delle tesi di laurea*, in «Archivi e Computer», 1 (1998), pp. 9-24.

⁵ *Ibidem*.

⁶ P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La nuova Italia Scientifica, 1983, p.200; G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, CLEUP, 2010, p.48.

⁷ D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

⁸ D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* e s.m.i.

⁹ A.G.I.D., *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*, 9 settembre 2020.

¹⁰ Sulla titolarità dei diritti d'autore in capo allo studente: Corte appello Perugia, 22/02/1995; Corte appello Cagliari, 23/05/2006, n. 164; Tribunale Pisa, 28/10/2010, n. 1165.

¹¹ Art. 2576 cc; art. 6 L. 22 aprile 1941, n. 633.

¹² A. DE ROBBIO *Le tesi nel diritto d'autore: un argomento complesso*, in S. SANGIORGI (a cura di), *Atti della Giornata di studio. Le tesi di laurea nelle biblioteche di architettura*, Firenze, 28 maggio 2002, pp. 5-13.

¹³ Artt. 20-24 L. 22 aprile 1941, n. 633.

¹⁴ La stesura delle tesi può contenere informazioni e notizie su progetti, brevetti o altro, che se anticipate potrebbero danneggiare gli enti o le imprese che li stanno promuovendo. G. SPEDICATO, *idem*, pp. 26-30.

¹⁵ CREATIVE COMMONS, sito consultabile al link <<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/deed.it>>.



1.3. La consultabilità

Per quanto attiene alla consultabilità¹⁶ delle tesi, vale, in via prioritaria, quanto statuito dalla *Legge sul diritto d'autore* e, in via residuale, quanto disposto dagli artt. 122-127 del *Codice dei beni culturali*.

Le tesi di laurea dell'Università degli studi di Udine non sono tutte consultabili¹⁷, perché lo studente quando si laurea decide se la sua tesi sarà "consultabile", "non consultabile" o soggetta ad "embargo". L'embargo è il periodo di tempo durante il quale la tesi, archiviata in un deposito istituzionale, risulta secretata. Lo studente può sottoporre la tesi all'embargo per un periodo minimo di un mese fino a un massimo di diciotto mesi.

Qualora lo studente acconsenta alla consultabilità della propria tesi, questa sarà immediatamente consultabile e troverà applicazione quanto disposto dal *Codice dei beni culturali*¹⁸, qualora lo studente opti per l'embargo della propria tesi, questa sarà consultabile allo scadere del termine da lui prescelto e troverà applicazione quanto disposto dal *Codice dei beni culturali*, nel caso in cui lo studente non acconsenta a rendere consultabile la propria tesi, questa sarà accessibile solo dopo settant'anni dalla morte dell'autore¹⁹.

L'Università rispetta la scelta dell'autore in merito alla consultabilità. Le richieste di consultazione sono conservate dall'ateneo per almeno cinque anni. Al fine di tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale, l'autore delle tesi può richiedere all'Università di conoscere i nominativi delle persone che hanno consultato la sua tesi di laurea entro cinque anni dalla ricezione delle singole richieste; trascorso tale termine, l'ateneo eliminerà i dati relativi alle richieste di consultazione.

1.4 La protezione dei dati personali

Per poter consultare le tesi digitali o quelle cartacee, nel caso in cui gli utenti non siano già accreditati ai servizi dell'Università (@spes.uniud.it o @uniud.it) o non posseggano lo SPID, viene richiesto all'utente di registrarsi, i dati personali richiesti sono trattati in linea con quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e sono necessari per la fruizione e il corretto funzionamento del servizio.

L'Università degli Studi di Udine è il "Titolare del trattamento" ed i dati personali sono resi disponibili solo a personale d'ateneo autorizzato. In ogni momento l'utente può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati; inoltre può sempre proporre reclamo al Garante italiano per la protezione dei dati.

L'informativa completa destinata agli utenti è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it. Per usufruire del servizio, l'utente deve dichiarare di aver letto l'informativa e di acconsentire al trattamento dei propri dati personali come in essa specificato.

14. Descrizione del contesto archivistico e degli interventi sulla serie delle tesi di laurea

L'archivio ha acquisito la gestione delle tesi di laurea nel 1999 dalla *Biblioteca unificata*, che se ne era occupata fin dalla nascita dell'Università, a seguito della riorganizzazione del *Centro bibliotecario di ateneo*²⁰ sia perché le tesi erano già state collocate presso l'archivio di deposito, a causa dell'alluvione del 6 ottobre 1998, sia perché l'istituzione del *Centri bibliotecari interdipartimentali* prevedeva un decentramento del patrimonio bibliografico che non avrebbe consentito di mantenere integra la serie delle tesi.

Di prassi il laureando consegnava una copia della tesi alla Segreteria studenti, una alla Facoltà di appartenenza ed eventuali altre copie alle biblioteche degli Istituti, oltre a quelle destinate ai docenti relatori e correlatori. Successivamente la copia della tesi della segreteria studenti era portata in Commissione di laurea per la discussione e poi consegnata alla *Biblioteca unificata*, che ne gestiva la consultazione.

Il consenso espresso alla consultazione fu introdotto solo nel 1989²¹ su proposta della Biblioteca stessa che, prima di tale deliberazione, era costretta a contattare di volta in volta l'autore per sapere se poteva far consultare l'elaborato. Inoltre le tesi non erano catalogate e quale strumento di ricerca si utilizzavano prevalentemente gli elenchi dei laureati stampati dalla segreteria studenti o *file* di vario formato; solo alcune tesi erano state registrate sul sistema *Aleph*.

Quando l'archivio ereditò il servizio dovette quindi affrontare diverse problematiche, prima tra tutte l'individuazione dell'esatta consistenza delle tesi, poi la redazione di un catalogo, visto che non esistevano né

¹⁶ G. BONFIGLIO DOSIO, *Premessa: la consultabilità dell'archivio*, in A. RIGON (a cura di), *La consultabilità dell'archivio: accesso interno ed esterno all'archivio degli enti locali*, «Quaderni dei laboratori archivistici – 6», Padova, Regione del Veneto e Comune di Padova, 2011, pp. 13-25; S. TWARDZIC, *La consultabilità dei documenti*, in L. GIUVA, M. GUERCIO, (a cura di) *Archivistica. Teorie, metodi, pratiche*, Roma, Carocci, 2014, pp. 237-261.

¹⁷ Delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Udine, 5 giugno 1989, punto n. 14 dell'o.d.g., pag.26.

¹⁸ In particolar modo quanto disposto dall'art. 122 del D.Lgs. 42/2004.

¹⁹ Art. 25 L. 22 aprile 1941, n. 633.

²⁰ Decreto rettorale del 5 novembre 1999, n. 842.

²¹ Delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Udine, 5 giugno 1989, cit.



registri cartacei né elenchi su supporti informatizzati, infine l'assegnazione di una sede definitiva²². Superati questi aspetti, grazie ad un progetto²³ ed alla realizzazione di un *software* prodotto dall'ateneo²⁴, nel 2003 si riuscì a pubblicare *online* il catalogo *Cerca tesi*, che divenne il catalogo unico di ateneo comprendente l'elenco di tutte le tesi, incluse quelle discusse e conservate nelle sedi staccate di Gorizia e Pordenone. La gestione delle tesi cartacee collocate presso il *Centro polifunzionale di Gorizia* e presso il *Centro polifunzionale di Pordenone* resta tuttora in capo alle relative Biblioteche, che si coordinano con l'archivio generale per la parte relativa alla catalogazione.

Alla data attuale l'Università conta oltre sessantamila tesi di laurea del "vecchio ordinamento", triennali, magistrali e di specializzazione. Rappresentano delle serie documentali separate: le tesi di dottorato, quelle delle ex scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (SSIS), quelle dei moduli di specializzazione per l'attività didattica di sostegno (SSOS) e quelle dei master.

Dall'anno accademico 2017/2018 le tesi di laurea sono consegnate dallo studente in formato elettronico, al posto di quelle cartacee, sul sistema informatico della didattica *ESSE3*²⁵, reso interoperabile col sistema di gestione documentale *Titulus*, che le colloca dentro il fascicolo elettronico, e con il sistema di conservazione dei documenti digitali *CONSERVA*; pertanto si è manifestata l'esigenza di rendere consultabili gli elaborati consegnati in tale formato.

Nel 2020 il catalogo *Cercatesi*, già interoperante con *ESSE3* per quanto riguardava il riversamento di alcuni dati delle tesi e con il sistema gestionale dell'archivio *Tesi2003*, è stato aggiornato per poter consentire la consultazione delle tesi digitali, in un formato di sola lettura, direttamente dal catalogo, con le modalità descritte nelle *Istruzioni operative* di cui all'allegato n.1.

Il progetto è stato coordinato dall'*Ufficio gestione documentale*, gli aggiornamenti tecnico-informatici sono stati effettuati dall'*Ufficio sviluppo applicativi*, l'integrazione col sistema "ESSE3" è stata curata dall'*Ufficio Gestionali di ateneo*, mentre la consulenza legale è stata fornita dall'*Ufficio legale e contenzioso e organi collegiali*.

Allegati

1. Istruzioni operative.
2. Presentazione del servizio agli utenti.
3. FAQ.

²² Provvedimento dirigenziale n.150 del 10 giugno 1999, *Trasloco d'urgenza della documentazione dell'archivio di deposito collocata presso i locali della "Galleria del vento" e dell'"Ex basket"*.

²³ Provvedimento dirigenziale n.62 del 31 marzo 2003, *Progetto Tesi 2003*.

²⁴ Il sistema informativo *Tesi2003* ed il catalogo *Cercatesi*, sono stati progettati e realizzati dall'Università degli studi di Udine ed adottati nell'ambito dell'omonimo progetto.

²⁵ Delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Udine, 27 giugno 2017, o.d.g. 05/01, rep. 122/2017, prot. 19340/2017.